PRESENTA

THE COLLECTIBLES VIII “LECOULTRE”

9 ESEMPLARI DI LIVELLO MUSEO PRESENTATI A NEW YORK

PUNTI SALIENTI:

- **The Collectibles**: un programma dedicato a segnatempo da collezione molto ricercati, proposti per l’acquisizione ed esposti presso il flagship store di New York dal 6 al 20 novembre
- **Un’esclusiva capsule LeCoultre**: una straordinaria selezione di nove esemplari disponibili per l’acquisto, realizzati esclusivamente per il mercato americano tra il 1933 e il 1981
- **Esemplari di rilevanza museale:** un viaggio alla scoperta della storia di Jaeger-LeCoultre negli Stati Uniti attraverso una selezione di segnatempo meticolosamente restaurati dai maestri orologiai del laboratorio di restauro interno alla Manifattura-Atelier

Jaeger-LeCoultre è lieta di presentare l’ottava capsule collection di The Collectibles, un’accurata selezione di nove segnatempo di livello museale che sarà presentata a New York il 6 novembre e resa disponibile per l’acquisto ai collezionisti di tutto il mondo. Questa edizione, che segna la seconda presentazione di The Collectibles a New York, coincide con il 250° anniversario della Dichiarazione d’Indipendenza degli Stati Uniti.

Per rendere omaggio a questa ricorrenza, Jaeger-LeCoultre apre parte dei propri archivi per ripercorrere l’affascinante storia dei suoi segnatempo destinati al mercato americano. Per la prima volta, la Maison riunisce le testimonianze di questo importante capitolo della propria storia, espressione del profondo e duraturo legame con gli Stati Uniti, le cui origini risalgono alla metà degli anni Trenta. Al centro della capsule, un’accurata selezione di orologi disponibili per l’acquisto, creati esclusivamente per il mercato americano.

IL PROGRAMMA THE COLLECTIBLES

The Collectibles è il programma interno di Jaeger-LeCoultre dedicato all’approvvigionamento, al restauro e all’offerta di rari segnatempo di livello museale, risalenti alla metà del XX secolo. Celebrando quasi 200 anni di creatività, il Programma mette in mostra la tradizione della Maison attraverso un’accurata selezione di 17 modelli emblematici, dal Duoplan e dal Reverso ai Geophysic, Futurematic e Memovox Polaris, incentrata sull’“età dell’oro” dell’orologeria, che va dalla metà degli anni Venti all’inizio degli anni Settanta. Presentati attraverso esclusivi lanci di capsule in tutto il mondo, questi segnatempo invitano i collezionisti a diventare i nuovi custodi della loro storia. Questo impegno per il patrimonio è reso possibile

dal laboratorio di restauro dedicato di Jaeger-LeCoultre, uno dei pochissimi mantenuti all'interno di una Manifattura. Qui, dieci maestri orologiai restaurano meticolosamente ogni elemento, intervenendo sui movimenti, ricostruendo a mano i componenti e reperendo parti storiche da eccezionali archivi della Maison, preservandone al contempo il carattere originale e la patina. Dopo essere stato restaurato e certificato secondo gli standard di livello museale, ogni segnatempo è pronto a continuare la storia iniziata nella Vallée de Joux.

LA STORICA IDENTITÀ AMERICANA

Un nome distintivo: negli Stati Uniti, Jaeger-LeCoultre era conosciuta con un altro nome. Alla fine degli anni Venti, la Maison vantava una presenza consolidata sul mercato americano con il nome Jaeger, in particolare grazie ai suoi strumenti di precisione e alla fondazione di *Jaeger Inc*. a new York nel 1926. Tuttavia, quando la Manifattura-Atelier ampliò la propria presenza negli Stati Uniti, sui suoi orologi iniziò a comparire un altro nome: LeCoultre. Nel 1936, *LeCoultre S.H. of America* inaugurò la propria sede a New York e il nome LeCoultre, apposto sugli orologi e sui quadranti, divenne un segno distintivo della Maison sul mercato statunitense.



Opuscolo inaugurale della sede di New York, pagina 1/3, 1936

Un approccio adattato alle specificità del mercato americano: gli Stati Uniti erano un mercato fortemente protezionistico, in cui i dazi all'importazione potevano aumentare in funzione del valore e delle caratteristiche tecniche degli orologi. Per adeguarsi a questo contesto, i maestri orologiai di LeCoultre adattarono la propria produzione alle esigenze del mercato americano. Anziché esportare orologi completi, dalla Svizzera venivano spediti oltreoceano i movimenti, accompagnati dai rispettivi quadranti e lancette, per essere poi completati negli Stati Uniti. Le casse erano prodotte localmente, mentre l'assemblaggio, la regolazione e la finitura degli orologi avvenivano direttamente in loco. Questa soluzione, adottata per rispondere al sistema tariffario, lasciò tracce distintive, seppur discrete. I movimenti destinati al mercato statunitense erano spesso dotati di 17 rubini, recavano la dicitura "unadjusted" e riportavano il codice doganale VXN.

Casse americane, carattere americano: quella che inizialmente nacque come risposta alle normative sulle importazioni aprì la strada a una maggiore libertà creativa, con casse progettate e realizzate appositamente negli Stati Uniti e per il mercato locale. Spesso caratterizzate da un rivestimento in oro o realizzate in oro 14 carati (585/1000), queste casse introdussero nuove proporzioni, geometrie e forme, distinguendosi dalle loro controparti europee. Modelli come il Jaeger-LeCoultre Powermatic Nautilus dei primi anni Cinquanta esprimevano questo linguaggio estetico tipicamente americano. Questa influenza si rafforzò ulteriormente man mano che la struttura locale sviluppava una conoscenza sempre più approfondita dei gusti del pubblico americano, trasmettendone le preferenze e le aspettative alla Manifattura-Atelier. Nacquero così referenze e collezioni specificamente concepite per rispondere alle esigenze del mercato, dagli eleganti orologi da sera alle creazioni dal carattere più audace, come il Memovox Deep Sea, il Master Mariner Deep Sea Barracuda o il Memovox Polaris. Quella che era nata come una necessità di adattamento alle normative locali si trasformò così in un'espressione distintiva della creatività di Jaeger-LeCoultre.



LeCoultre, pubblicità del 1948

LeCoultre, nella cultura americana: LeCoultre divenne parte integrante della cultura americana. Dal mondo militare al jazz, da Hollywood alle corse automobilistiche, dall'era spaziale alla generazione della conquista della Luna, LeCoultre accompagnò personalità che contribuirono a definire l'America moderna.



Pubblicità americana, LeCoultre Memovox, 1969

La fine del capitolo LeCoultre: negli anni Settanta, l'identità distintiva degli orologi LeCoultre iniziò gradualmente a scomparire, mentre il nome Jaeger-LeCoultre si affermava come unica identità globale della Manifattura-Atelier. Gli ultimi quadranti recanti il nome LeCoultre risalgono alla fine degli anni Settanta, segnando l'affermazione di un'identità unificata negli Stati Uniti e nel resto del mondo: Jaeger-LeCoultre.

NOVE SEGNATEMPO DI LIVELLO MUSEALE

I segnatempo selezionati per l'ottava capsule di The Collectibles ripercorrono ogni decennio dell'innovazione tecnica ed estetica della Manifattura-Atelier, dagli anni Trenta agli anni Ottanta. Insieme, testimoniano uno straordinario capitolo della storia orologiera, durante la quale Jaeger-LeCoultre non si limitò a creare orologi destinati al mercato americano per diversi decenni, ma contribuì anche a plasmare l'evoluzione stessa del design orologiero.

Un raro **Reverso del 1933**, caratterizzato da un'esclusiva tonalità marrone cioccolato, è animato dal Calibro 410 della Manifattura-Atelier, il primo movimento sviluppato internamente appositamente per il Reverso. Introdotto nel 1933, questo calibro ha presentato per la prima volta un'indicazione dei piccoli secondi a ore 6. Il segnatempo si distingue per il suo rarissimo quadrante marrone cioccolato, una tonalità che all'epoca era disponibile esclusivamente su richiesta. Abbinato a una cassa in acciaio a contrasto, dalle proporzioni caratteristiche di uno dei primi Reverso, questo segnatempo cattura e riflette magnificamente la luce. Le sue intense sfumature marroni sono riprese dal cinturino in pelle di vitello marrone, realizzato a mano.



Nato nel 1942, il Triple Calendar è una complicazione appositamente ideata per il settore in piena espansione degli orologi da polso e consentiva di visualizzare la data, il giorno della settimana e il mese. Una risposta estremamente elegante a un'esigenza di funzionalità, pensata per gli uomini di mondo. Oltre a creare i propri orologi, Jaeger-LeCoultre ha fornito questi calibri ad alcuni dei nomi più rinomati dell'orologeria. Tra le prime complicazioni concepite per un orologio da polso prodotto in serie, ha lasciato un'impronta duratura sia sulla Manifattura-Atelier sia nella storia dell'orologeria. Può essere considerata un vero e proprio punto di riferimento tra le complicazioni funzionali.



Un **Triple Calendar del 1947** si distingue per un insolito accostamento di materiali. Questo segnatempo abbina una cassa in acciaio a una lunetta in oro rosa 18 carati (750/1000), un quadrante color rame e un cinturino in pelle di vitello marrone granulata, realizzato a mano. Insieme, questi elementi creano un'armonia distintiva di tonalità calde. La cassa da 33 mm custodisce il Calibro 494, che introdusse un'indicazione delle fasi lunari integrata nel contatore dei piccoli secondi.

Il pezzo di punta di questa capsule è un **Triple Calendar Referenza 2726 del 1952 circa,** un esemplare dalle caratteristiche distintive ed estremamente raro. Si tratta del primo modello Triple Calendar della Maison realizzato con una cassa rettangolare, anziché nella tradizionale forma rotonda. Gli indici delle ore sono incisi direttamente sulla cassa e laccati in nero. Il quadrante si distingue per i marcatori della data azzurrati, dal carattere deciso, mentre la rarissima cassa in oro giallo 18 carati (750/1000) è abbinata a un cinturino in pelle di vitello marrone, realizzato a mano. Il segnatempo è animato dal Calibro 484, il movimento Triple Calendar di terza generazione della Manifattura-Atelier. Questo modello commemorativo fu lanciato nel 1949 in omaggio a Jacques-David LeCoultre, scomparso l'anno precedente. Figura chiave nella storia della Manifattura-Atelier, svolse un ruolo determinante nel suo sviluppo e nella sua espansione internazionale.





Estratto del catalogo LeCoultre del 1952 dedicato al Triple Calendar

Nel 1937, Jacques-David LeCoultre siglò l'accordo con Edmond Jaeger, unendo i rispettivi nomi e gettando le basi della Maison così come la conosciamo oggi.
Anche Jacques-David LeCoultre ebbe inoltre un ruolo centrale nel consolidamento della presenza della Manifattura-Atelier negli Stati Uniti. Supervisionò lo sviluppo dei primi segnatempo LeCoultre destinati al mercato americano e guidò la Manifattura-Atelier nelle fasi iniziali della sua espansione oltreoceano. Sotto la sua guida, la Maison diede vita ad delle sue creazioni più emblematiche, tra cui il sottile orologio da tasca "Couteau", il Reverso, il Duoplan e il Triple Calendar.

Lanciato nel 1949, il Powermatic contribuì alla diffusione dell'orologio automatico, diventando uno dei modelli di punta di Jaeger-LeCoultre per tutti gli anni Cinquanta. Animato dal Calibro 481, da poco brevettato, fu il primo orologio da polso a presentare un indicatore della riserva di carica sul quadrante. Inizialmente definito semplicemente "a carica automatica" o "automatico", il nome Powermatic si affermò ben presto negli Stati Uniti e venne adottato per un'intera famiglia di orologi dotati della complicazione della riserva di carica.



Risalente al 1950 circa, questo Jaeger-LeCoultre **Powermatic Nautilus** si distingue per le particolari anse che si estendono sulla parte superiore della lunetta della cassa con rivestimento in oro giallo. È uno dei pochi esemplari di Powermatic di LeCoultre il cui design della cassa, caratterizzato da anse particolarmente pronunciate, valse loro il soprannome di "Nautilus" negli anni Cinquanta, ben prima che questo nome venisse adottato da un'altra prestigiosa Maison orologiera. La cassa da 34,6 mm custodisce l'innovativo Calibro 481 ed è abbinata a un cinturino in pelle di vitello nera, realizzato a mano.



Il **Powermatic del 1952** incarna perfettamente l'estetica dei primi anni Cinquanta: le sue originali anse a forma di scarabeo, un raffinato dettaglio ispirato al design della gioielleria degli anni Quaranta, testimoniano la predilezione del pubblico americano per uno stile più audace e ricercato. L'orologio è equipaggiato dal Calibro 481. L'emblematico quadrante nero e l'indicatore della riserva di carica rosso, elementi distintivi dei primi modelli Powermatic, creano un deciso contrasto con la cassa in oro giallo 14 carati (585/1000) e il cinturino in pelle di vitello nera, realizzato a mano.



Opuscolo tecnico del Jaeger-LeCoultre Deep Sea, 1960

Negli anni Cinquanta, mentre lo sviluppo delle tecnologie subacquee trasformava le immersioni in profondità da una rischiosa attività militare a una pratica ricreativa sempre più diffusa, soprattutto in Nord America, Jaeger-LeCoultre sviluppò i suoi primi orologi subacquei, continuando ad ampliare questa categoria nei due decenni successivi. Caratterizzati da materiali robusti e indicazioni di grande leggibilità, questi primi modelli subacquei possono essere considerati la prima generazione di orologi-strumento sviluppati per il mercato civile.



Un raffinato esemplare del **Master Mariner Deep Sea “Barracuda” del 1968**, abbinato a un cinturino in caucciù nero. A distinguerlo dai modelli Master Mariner non destinati alle immersioni sono la cassa tonneau di tipo Super Compressor in acciaio e la lunetta girevole interna azionabile tramite la corona. Questo segnatempo era identificato con il nome “Barracuda” nei cataloghi americani della Maison. Il movimento, il Calibro 883, presenta anche l’indicazione della data.



Caratterizzato da un quadrante nero a contrasto con i contatori bianchi, un raro **Shark Deep Sea** del 1970 circa porta le funzionalità di un orologio subacqueo a un livello superiore, integrando un movimento cronografico, il celebre Calibro Valjoux 72, e una scala tachimetrica. Fin dal 1959, lo Shark Deep Sea si spinse ben oltre le caratteristiche tradizionalmente associate a un orologio subacqueo: non solo integrava un cronografo, una novità assoluta per la Maison, ma offriva anche tre lunette intercambiabili, dedicate rispettivamente alle immersioni subacquee, alla misurazione telemetrica e alla lettura dell’ora mondiale. L’esemplare proposto per l’acquisto in questa capsule è presentato con un’unica lunetta, quella per le immersioni. La cassa in acciaio da 40 mm, dalle dimensioni insolitamente generose per l’epoca, è impermeabile fino a 120 metri e, a sottolinearne la modernità, è abbinata a un cinturino in caucciù nero.

Un Memovox Polaris II del 1972 è immediatamente riconoscibile per il suo design vivace, divenuto emblematico dello stile degli anni Settanta: una cassa dalle dimensioni generose e dalle forme scultoree, un quadrante blu sfumato e una lunetta girevole azzurra. Il segnatempo conserva il suo bracciale originale in acciaio. Oltre alla funzione sveglia Memovox, che avvisava il subacqueo con un segnale acustico quando è il momento di risalire in superficie, il modello introdusse il Calibro 916. Contraddistinto dal logo HPG (High Precision Guarantee) sul quadrante, il primo movimento automatico ad alta frequenza sviluppato internamente da Jaeger-LeCoultre oscilla a una frequenza di 28.800 alternanze/ora (4 Hz). Al momento del lancio, la cassa dalla forma allungata era impermeabile fino a 100 metri.





Un **Orologio moneta** realizzato intorno al 1981, incarna perfettamente la passione per i design innovativi che conquistò il mondo in quegli anni. Questo orologio “à secret" cela il Calibro 839 ultra-piatto, all’interno di una moneta americana da 10 dollari in oro 18 carati (750/1000), appositamente scavata. La cassa da 30 mm presenta uno spessore di appena 4,3 mm. Il lato della moneta raffigurante la testa si apre per rivelare il quadrante, mentre il lato opposto costituisce il fondello. Un pulsante a ore 3 consente di sbloccare il coperchio e di aprire l’orologio verso l’esterno grazie a un meccanismo a cerniera, permettendo di caricare il movimento e regolare l’ora. Il segnatempo è completato da un cinturino in pelle di vitello color bordeaux, realizzato a mano.

Ogni segnatempo proposto nell’ambito del programma The Collectibles è accompagnato da un estratto degli archivi di Jaeger-LeCoultre e da una copia omaggio di *The Collectibles*, un volume di riferimento dedicato ai 17 modelli più emblematici realizzati dalla Maison a metà del XX secolo. Il libro colloca questi segnatempo nel rispettivo contesto storico e offre informazioni dettagliate di fondamentale importanza per i collezionisti.

Ogni esemplare è inoltre proposto con un nuovo cinturino in pelle realizzato a mano, scelto per valorizzare lo stile dell’orologio, a eccezione dei modelli dotati di bracciale in metallo. Inoltre, quando disponibili, sono inclusi anche la scatola di presentazione e i documenti originali, insieme al cinturino o al bracciale originale.

NEW YORK OSPITA LA PRESENTAZIONE DELL’OTTAVA CAPSULE DI THE COLLECTIBLES

L’ottava capsule di The Collectibles sarà presentata dal 6 al 20 novembre 2026 presso la boutique flagship di Jaeger-LeCoultre, situata al numero 701 di Madison Avenue, a New York. Orari di apertura dalle 10:00 alle 18:00 dal lunedì al sabato. A partire dal 6 novembre i segnatempo The Collectibles saranno disponibili per l’acquisto in tutto il mondo su jaeger-lecoultre.com e presso il flagship store di New York durante il periodo di esposizione.

Il libro *The Collectibles* può essere acquistato sul sito jaeger-lecoultre.com e in tutte le boutique Jaeger-LeCoultre.

JAEGER-LECOULTRE – L'OROLOGIAIO DEGLI OROLOGIAI™

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologieri. La Manifattura-Atelier, nota come "L'Orologiaio degli Orologiai™", ha espresso la propria inarrestabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di oltre 190 anni di esperienza e tradizione, gli orologiai di Jaeger-LeCoultre progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un savoir-faire centenario: creazioni uniche e senza tempo che, pur restando in equilibrio tra passato e futuro, sono sempre al passo con i tempi. La Manifattura-Atelier, che riunisce 82 atelier, 108 mestieri artigianali e 235 tecniche, tra cui 69 tecniche distintive, crea raffinati segnatempo che uniscono ingegno tecnico, bellezza estetica e una raffinatezza sobria e distintiva.

---

jaeger-lecoultre.com